



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO VESCOVO
della Parrocchia San Martino Vescovo in Casalmaiocco
Via Trento e Trieste 8- 26831 Casalmaiocco (LO)
Decreto Parità MIUR 3655 dell'8 aprile 2002



Piano dell'Offerta Formativa

" Un bambino nella prima infanzia non impara perché qualcuno gli dice la realtà è questa e gliela fa vedere, ma perché può farne l'esperienza in condizioni fisiche, affettive che lo rendono interessato e permeabile a quanto gli si presenta; né socializza perché sta con tante persone (grandi e piccole) ma perché realizza degli scambi soddisfacenti ... "

Winnicott

*"Lasciate che i bambini vengano a me,
perché di questi è il regno dei cieli"*

Gesù di Nazareth

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla **SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO VESCOVO** di Lodi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed in particolare al comma 12, che esplicita l'obbligo da parte delle *istituzioni scolastiche di predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e ne elenca le caratteristiche.*
In base ai suddetti riferimenti si evince che:

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14)"

Trattandosi di una scuola paritaria ulteriori ed obbligatori riferimenti legislativi afferiscono al D.P.R 275/99, alla legge 62/00; al DPR 20/03/09 n 89 (Indicazioni Nazionali).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia SAN MARTINO VESCOVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021

Anno di aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

Il piano è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 22/12/2021

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 1217;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalla componente docente, genitoriale, nonché federativa, poiché la scuola aderisce alla FISM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

- *Le linee educative generali le priorità, i traguardi e gli obiettivi da perseguire si inseriscono nella tradizione educativa così come delineata nel Piano stesso e nel Progetto Educativo, collocato fin dalle origini nella linea delle scuole di ispirazione cristiana aderenti alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, e confermato nei suoi principi fondamentali.*
- *La gestione amministrativa si tiene nella sede legale di Piazza Roma 3, Casalmaiocco, il bilancio è regolarmente redatto in base alla normativa vigente ed è disponibile presso la sede legale stessa.*
- *La gestione didattica si svolge nella sede operativa di via Trento e Trieste*
- *Gli obiettivi ulteriori di miglioramento su cui la scuola nella sua totalità vuole concentrarsi sono:*
 - *prosecuzione del consolidamento dei rapporti di rete all'interno delle sedi operative dell'istituto e sul territorio sia dal punto di vista didattico sia organizzativo e comunicativo;*
 - *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;*
 - *rispetto della legalità e sostenibilità ambientale;*
 - *valorizzazione della scuola intesa come comunità educativa ed attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie.*
- *Sezioni del Piano triennale sono: sono stati inseriti i punti:*
 - *La scuola e il suo contesto*
 - *Le scelte strategiche*
 - *L'offerta formativa*
 - *L'organizzazione*

Casalmaiocco, 20/12/2021

Don Andrea Tenca
Legale Rappresentante

Indice

Prima parte: la scuola e il suo contesto.....	5
La scuola cattolica	5
La nostra scuola	6
Dall'impulso dei primi del '900 fino ad oggi	6
Nell'oggi	7
La scuola associata alla federazione italiana scuole cattoliche	8
La scuola e il suo contesto	9
Caratteristiche costruttive della scuola	10
Risorse professionali	11
Seconda parte: le linee strategiche	12
Mission.....	12
Accoglienza	12
Inclusione	13
Intercultura	13
Rapporto scuola-famiglia	13
La continuita' educativa.....	14
Terza parte: Organizzazione generale.....	15
Tempi: Frequenza e orario.....	15
La giornata del bambino a scuola	16
Sezioni	16
Risorse interne.....	16
Risorse esterne	17
Organi di amministrazione, organi collegiali e regolamento interno della scuola.....	17
Il consiglio di amministrazione della scuola	17
Consiglio di intersezione	17
Formazione del personale	18
Servizio di trasporto e mensa	18
quarta parte: l'OFFERTA FORMATIVA.....	19
Educazione psico-motoria	20
Approccio all'inglese	20
Approccio alla scrittura e al pensiero matematico	21
IRC (Insegnamento Religione Cattolica)	21
Educazione civica trasversale (Legge 92/2019)	21
Valutazione	21
Modalità e strumenti di valutazione degli alunni.....	22

Ampliamento dell'offerta formativa	23
<i>La sezione primavera.....</i>	24
Introduzione	24
Finalità e obiettivi	24
Obiettivi generali.....	25
Obiettivi specifici.....	25
Quotidianità	25
Routine	25
Giornata tipo	26
Attività educative	26

PRIMA PARTE: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA SCUOLA CATTOLICA

"La Scuola Cattolica rientra nella missione salvifica della Chiesa, la quale si compie nella stretta unione tra l'annuncio di fede e la promozione dell'uomo e trova, per questo, particolare sostegno in quello "strumento" privilegiato che è la Scuola Cattolica, volta alla "formazione integrale

dell'uomo ... " (Scuola Cattolica oggi in Italia, documenti della conferenza episcopale italiana, settembre 1983, pag. 11).

La Scuola Cattolica, quindi, si pone al servizio pastorale della Chiesa nella missione di educare le nuove generazioni alla luce della Persona e degli insegnamenti di Gesù, in uno sforzo di sintesi che faccia "emergere all'interno dello stesso sapere scolastico la visione cristiana sul mondo, sulla vita, sulla cultura, sulla storia" (La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio, pag. 14).

Mira a creare una cultura orientata al bene comune come espressione della libertà, dignità e creatività di ciascuno.

Si propone di trasmettere tutte le discipline con rigore professionale e in una prospettiva interdisciplinare, valorizzando l'insegnamento della religione come principio unificatore di verità.

L'insegnamento della religione cattolica concorre, pertanto, a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Il suo aspetto formale è costituito dallo studio del fatto religioso come singolare espressione dello spirito e della cultura dell'uomo, collocando il dato cattolico all'interno di quell'orizzonte che ha costituito la cultura europea. .

Tutti gli insegnanti in modo trasversale, formano e trasmettono i saperi delle loro discipline secondo gli insegnamenti del Vangelo e della Dottrina della Chiesa Cattolica.

LA NOSTRA SCUOLA

Dall'impulso dei primi del '900 fino ad oggi

La Scuola dell'infanzia San Martino è una scuola parrocchiale voluta dalla comunità cristiana per la crescita e la formazione dei bambini e l'accompagnamento educativo in collaborazione con i genitori.

È stata costruita nel 1904 dal parroco don Abramo Castellazzi. L'onere della costruzione dell'edificio gravò sulle spalle del parroco, coadiuvato solo in piccola parte dall'offerta raccolta tra la popolazione.

Egli volle che il Presidente della scuola materna fosse sempre il parroco locale e che l'istruzione fosse affidata a religiose.

Nel 1905, infatti, il parroco affidò alle Suore Sacramentine, provenienti dalla casa madre di Bergamo, la gestione della neonata scuola materna.

Le suore percepivano un esiguo stipendio annuo ed usufruivano gratuitamente dell'abitazione, della legna e della luce, mentre non erano sottoposte ad alcuna spesa per l'arredamento e/o per le riparazioni della casa stessa. Percepivano, inoltre, un sussidio come assistenti dell'attiguo laboratorio di calze.

Per sopravvivere la scuola ha dovuto affrontare da allora parecchi sacrifici: sono stati acquistati nuovi banchi, sedie e panchine, è stata ristrutturata, verniciata e ampliata.

Un altro importante ampliamento è stato realizzato negli anni 80 del secolo scorso.

Nel 2000 la parte didattica della scuola dell'infanzia è stata, per la partenza delle Religiose, affidata ad insegnanti laiche FISM che hanno proseguito lo stesso cammino educativo di ispirazione cristiana delle Suore Sacramentine.

Nell'anno 2002 la nostra Scuola ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria (Decreto MIUR 3655 del 8/412002).

La Scuola e l'Amministrazione comunale di Casalmaiocco hanno stabilito una convenzione per garantire a tutte le famiglie degli iscritti l'utilizzo agevolato di questa struttura formativa per l'infanzia.

Nel 2005 è iniziata una fase di riqualificazione dell'edificio esistente e di ampliamento della struttura scolastica che è terminata per l'inizio dell'anno scolastico 2008-2009, permettendo alla scuola di poter avere spazio per quattro sezioni, una più ampia cucina e sala pranzo, un portico esterno con rinnovata pavimentazione del cortile.

Nel 2006 la scuola ha celebrato i suoi cento anni di presenza sul territorio. La cerimonia di inaugurazione e benedizione dei nuovi locali è avvenuta il 15 giugno 2008 alla presenza del Parroco don Maurizio Anelli con il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici della Parrocchia, del Vescovo di Lodi Giuseppe Merisi, del Vicario foraneo di Paullo don Sandro Bozzarelli, del Direttore dell'Ufficio scuola diocesano don Luca Campia, della Presidente della FISM provinciale Irene Moiraghi, dei Sindaci di Casalmaiocco Pietro Segalini e di Tavazzano con Villavesco Giuseppe Stroppa, dei rappresentanti della Regione Lombardia e della Provincia di Lodi, delle autorità militari e di polizia locale, del Dirigente scolastico e delle insegnanti della scuola Primaria "Oreste Canette", dei Professionisti e i rappresentanti delle numerose Imprese che hanno lavorato, del Progettista architettonico e Direttore lavori Gabriella Cerati e del Costruttore e Direttore dei lavori Zaverio Farina, della Superiora Generale delle Suore Sacramentine di Bergamo Madre Germana con alcune consorelle che hanno prestato servizio nella nostra Scuola, del Personale docente e non docente, degli alunni con i loro genitori e dei parrocchiani. I nuovi ambienti sono stati dedicati a don Giovanni Mangiarotti (parroco dal 1978 al 2002) e alle Suore Sacramentine di Bergamo (presenti dal 1905 al 2000).

Nell'oggi

La scuola dell'infanzia è nata dal carisma educativo del parroco don Abramo e delle suore Sacramentine.

Dagli inizi ad oggi attraverso gli aggiornamenti organizzativi e didattici richiesti dalla legislazione scolastica e dalle trasformazioni socio-culturali, l'opera educativa della scuola si protende verso le sfide educative provenienti dalle nuove generazioni.

Accogliendo l'alunno come creatura di Dio unica e irripetibile nella sua identità, l'accompagna in un cammino di educazione appassionandola al bene di tutti, perché diventi nel proprio tempo animatrice di vita, di cultura e di fede.

La scuola si propone di creare un ambiente scolastico sereno e gioioso, ispirato alla libertà e all'amore, in cui ognuno trovi uno spazio vitale dove è accolto, amato, valorizzato e aiutato a crescere nella sua identità, insieme con gli altri, in apertura al mondo.

Si preoccupa delle problematiche degli alunni di nuovo inserimento e si impegna a valorizzare la ricchezza e la novità che gli stessi portano.

Si fonda sul diritto alla libertà dell'insegnamento, non persegue finalità di lucro, ma si propone di operare nel territorio per garantire il diritto allo

studio: "al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi della costituzione" (cfr Riforma Scolastica, Legge 53/28/03). Riconosce ai genitori la responsabilità prima nell'educazione dei figli, favorendo una riflessione sui loro compiti educativi e ricercando strategie comuni per il raggiungimento delle finalità educative proposte dal progetto d'Istituto.

Interagisce, nell'azione educativa, con alunni, genitori e docenti, ciascuno secondo il proprio ruolo, attraverso gli strumenti caratteristici della scuola, che sono la ricerca e la cultura vitalmente innestate nella realtà dei luoghi e dei tempi.

Si impegna nella collaborazione con i vari organi educativi del territorio, quali l'Ufficio Scolastico di Lodi, il Comune di Casalmaiocco, la scuola primaria "Oreste Canette" di Casalmaiocco, l'ufficio Scuola della Diocesi, la FISM provinciale di Lodi.

La scuola associata alla federazione italiana scuole cattoliche

Ha scelto di aderire alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), configurandosi sia a livello provinciale sia nazionale come parte di un corpus dotato di visibilità istituzionale, etica e valoriale.

Le proposte che la F.I.S.M. ha rivolto alle singole scuole federate sono ispirate ad una scelta di fondo che considera il bambino come protagonista del proprio processo di sviluppo, in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche e ne favorisce la maturazione globale nell'ambito della concezione cristiana della vita e del mondo. Obiettivo ultimo il raggiungimento, sul piano educativo, di una effettiva parità attraverso un progetto che ha trovato conferma della sua validità nelle molteplici esperienze della tradizione educativa della Chiesa.

Impegnandosi ad operare in questa direzione la scuola San Martino ha fatto proprie quattro condizioni irrinunciabili:

- *una sicura scelta di fede che si traduca in testimonianza continua dei valori cristiani e che connoti l'attività professionale in termini di coerente adesione ed esemplarità;*
- *la piena disponibilità ad essere educatori sul piano dei comportamenti e delle scelte operative con i valori nei quali si dichiara di credere, in modo che ognuno diventi modello ideale agli occhi del bambino;*
- *una corretta formazione culturale in ordine ai valori, ai contenuti, alle metodologie della comunicazione caratteristici della società contemporanea;*
- *un'aggiornata competenza professionale e, insieme, una capacità di programmazione/progettazione collegialmente finalizzate a fornire funzionali risposte ai problemi di ogni bambino.*

L'azione scolastica per la realizzazione delle finalità istituzionali si orienta in molteplici direzioni allo scopo di cogliere e far proprie le più

stimolanti istanze della cultura e della pedagogia. In questa sede si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulle seguenti scelte operative: i convegni nazionali di studio attraverso i quali vengono lanciati importanti messaggi all'intero territorio nazionale in stretta consonanza con le tematiche e con altre problematiche di vasto interesse provenienti dalla comunità nazionale e internazionale quali:

- *la conoscenza e la valutazione dei processi di sviluppo del bambino nella scuola materna;*
- *l'educazione ai valori morali, civili e sociali nella scuola materna del terzo millennio;*
- *la relazione educativa nella scuola materna;*
- *i bisogni culturali dell'educatrice di scuola materna;*
- *gli indicatori di qualità nella scuola materna di ispirazione cristiana;*
- *il progetto educativo e la continuità orizzontale e verticale;*
- *l'aggiornamento e la formazione in servizio per il personale docente e non docente;*
- *il profilo professionale dell'insegnante, religiosa e laica, nella scuola materna di ispirazione cristiana;*
- *la donna educatrice ed i nuovi equilibri familiari;*
- *la situazione dell'infanzia del mondo;*
- *i servizi provinciali di coordinamento pedagogico-didattico (vedasi progetto allegato), e l'organizzazione di reti di scuole, che consentono un monitoraggio continuo sui livelli della proposta educativa delle singole istituzioni e rispondono all'attuazione della normativa sui poli dell'infanzia come d D Lgs. 65/17;*
- *la partecipazione alle commissioni di settore (pedagogica, nidi, gestionale, politica) a livello regionale, occasione di tempestivo aggiornamento ed approfondita riflessione sui temi di attualità del mondo scolastico;*
- *la continuità orizzontale e verticale realizzate in modo sistematico attraverso la regolare compilazione del fascicolo personale dell'alunno;*
- *la stampa federativa ("Prima i bambini" e "Notizie F.I.S.M.") attraverso la quale genitori, insegnanti e gestori vengono costantemente stimolati in ordine alle ragioni culturali e spirituali che motivano l'attività stessa della federazione.*

La scuola e il suo contesto

La Scuola Materna "San Martino Vescovo" si trova nel centro del paese di Casalmaiocco.

Da qui si possono facilmente raggiungere la piazza principale, la chiesa, l'oratorio, la scuola primaria, il municipio, l'ambulatorio medico, la biblioteca, i principali esercizi commerciali, il parco giochi ...

L'edificio scolastico, inoltre, dista pochi chilometri da altri paesi, quali: Sordio, Tavazzano, Dresano, Vizzolo Predabissi, Melegnano, oltre che dalle strade principali che conducono sia a Lodi che a Milano e dalla Tangenziale Esterna. È facilmente raggiungibile, grazie al servizio di scuolabus, dai residenti delle frazioni Cologno e Madonnina di Casalmaiocco.

La presenza della scuola all'interno del paese è una risorsa culturale e sociale molto importante.

L'ambiente che circonda la struttura e gli abitanti del territorio circostante appartengono ad una fascia sociale e culturale media, così come le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti la scuola stessa. Purtroppo non è assente la crisi economica e la mancanza di lavoro.

La presenza di nuclei familiari stranieri, comunitari ed extracomunitari, favorisce la partecipazione dei minori stranieri nella Scuola.

La scuola ha guardato intorno a sé, ha studiato il territorio in cui è inserita, con i suoi bisogni e le sue richieste, ha enucleato alcune importanti riflessioni e considerazioni che illuminano le sue linee programmatiche in ogni ordine di scuola.

Da una tradizione che è stata ricca di valori umani e cristiani, riemergono più acuti gli interrogativi sulla dignità della persona, sul valore della libertà e della pace, l'aspirazione alla giustizia ed al servizio.

Ma nella nostra società c'è tensione e si cerca soprattutto la realizzazione nell'efficienza del lavoro, nella produzione del profitto, strumentalizzando spesso la persona.

Aumenta nei giovani, che vivono una particolare sofferenza nelle relazioni umane, il bisogno di socializzazione, di "senso" e di "rassicurazione" di "regole", di "essere guidati".

Non manca una sensibilità nuova alla collaborazione, un apprezzamento per la cultura e il desiderio di elevare il proprio livello sociale, una valorizzazione delle occasioni di aggregazione ed anche ai gesti di solidarietà.

Troppo pochi però puntano sulla vita come evento magnifico e vorrebbero cambiare tutto in meglio.

La famiglia stessa, al suo interno, lamenta difficoltà a comprendersi, vorrebbe una società che valorizzi l'amore autentico e la riscoperta dei valori umani e spirituali, ma non sempre è aiutata dal contesto sociale.

Dal punto di vista della fede, poche sono ormai le famiglie che, pur essendo cristiane, vivono profondamente la dimensione religiosa della vita, in coerenza con il Vangelo, l'alimentano e la esprimono nei gesti della vita quotidiana.

È cresciuta la preoccupazione educativa dei genitori, i quali chiedono sempre più spesso possibilità di confronto per rispondere meglio al loro compito educativo.

Genitori e figli domandano che la scuola sia un ambiente educativo, che gli insegnanti abbiano professionalità e capacità di adattare i curricoli alle realtà della vita.

Nel pieno rispetto del diritto allo studio, la nostra scuola accoglie ogni bambino indipendentemente dal ceto sociale. Chiede alle famiglie di partecipare alle spese di gestione, e per favorire la frequenza di qualunque alunno, differenzia la richiesta delle rette in base al reddito basso (in base all'ISEE) della famiglia che ne faccia richiesta. Quindi la scuola è aperta ad un dialogo personale con le famiglie in difficoltà.

Caratteristiche costruttive della scuola

L'edificio scolastico - di proprietà della parrocchia - è su due livelli con due zone separate al secondo livello, ed è così composto.

Al piano terra si trovano:

- un ampio salone gioco centrale utilizzato per svolgere anche attività di psicomotricità
- due aule didattiche di cui una dedicata alla sezione primavera;
- una sala per il pranzo;
- uno spogliatoio per l'accoglienza dei bambini;
- i servizi igienici per i bambini;
- i servizi igienici per il personale docente;
- un ripostiglio

Al primo piano, prima zona sono situati:

- la cucina;
- la dispensa;
- lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale addetto alla cucina.

Al primo piano, seconda zona sono collocati:

- due aule didattiche separate da una parete mobile;
- un'aula riposo bimbi/lavoro didattico;
- i servizi igienici per i bambini;
- i servizi igienici per il personale docente.

scuola offre inoltre uno spazio esterno attrezzato con due portici. Ha adottato le adeguate misure di sicurezza per i diversi impianti con le relative certificazioni.

Per un'idea più concreta della nostra scuola: <https://www.parrocchie-casalmiocco-dresano.it/scuola-materna-san-martino-vescovo/>

Risorse professionali

Il rappresentante legale della scuola è il parroco pro-tempore che è il responsabile generale. Nella scuola operano tre docenti a tempo pieno che prestano servizio ognuna su una sezione e un'educatrice a tempo pieno per la sezione primavera; a seconda delle esigenze inoltre, possono essere presenti assistenti educative alla classe a tempo parziale o pieno; vi sono anche un'ausiliaria addetta alla preparazione/cottura degli alimenti e refezione giornaliera, un'ausiliaria addetta alla pulizia degli ambienti e un'addetta alla contabilità. Tutto il personale scolastico ha un regolare contratto di lavoro secondo il CNL FISM.

SECONDA PARTE: LE LINEE STRATEGICHE

MISSION

La scuola dell'infanzia, si ispira come scuola cattolica, all'educazione cristiana della vita. Il bambino in quanto persona è portatore di diritti, questo comporta che la scuola si proponga di attivare l'educazione integrale di ogni bambino tenendo conto dei bisogni fisici, affettivi e relazionali attraverso la libertà di gioco, l'autostima, l'uguaglianza delle opportunità educative, l'accoglienza e il sentirsi amato e accettato. Le linee educative e operative vengono condivise dalla famiglia prima responsabile dell'educazione dei figli, partecipando e collaborando alle iniziative culturali, pedagogiche, religiose proposte e rispettando i metodi didattici della scuola; quindi queste due realtà e la comunità interagiscono fra di loro per la piena affermazione del significato e del valore del bambino in quanto persona, creando un clima di dialogo, confronto, aiuto nel rispetto delle reciproche competenze.

La maggior parte dei bambini, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'Infanzia, ha acquisito le competenze di base riportate nelle Indicazioni Nazionali. Nello specifico, l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. L'obiettivo principe è quello di dar vita ad una didattica che rende il bambino attore principale ed indiscusso: protagonista del suo apprendimento.

ACCOGLIENZA

Accoglienza è la parola chiave per comprendere e contestualizzare la nostra attività educativa; accogliere significa per noi avere a cuore la possibilità di successo per ciascuno dei nostri bimbi, anche quelli in difficoltà, nella consapevolezza che l'esperienza del "sentirsi accolti e amati" sia il terreno più adeguato per qualsiasi azione educativa. Questa esperienza chiama in gioco il bambino in prima persona nella sua globalità; per noi accogliere un bambino in difficoltà significa guardarlo per quello che è e non per quello che "deve diventare" o "deve essere".

INCLUSIONE

I principi che sono alla base della nostra proposta educativa ci spingono a considerare l'inclusione scolastica un'esperienza carica di significato e di valore. L'integrazione e la personalizzazione rendono infatti la nostra scuola luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi, affermando il valore dell'interezza dell'essere umano in ogni situazione. In tale orizzonte riteniamo necessario attuare un piano di inclusione all'interno dell'offerta formativa della scuola, mettendo a punto sia gli aspetti educativi, sia quelli organizzativi, per poter offrire la possibilità di fare un'esperienza reale ed efficace di conoscenza degli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali. Il percorso del bambino con disabilità o con bisogni educativi speciali, è progettato dall'insegnante di sezione in collaborazione con le diverse figure educative e specialiste che ruotano attorno al bambino. L'elaborazione del piano didattico personalizzato e del piano educativo individuale permette così agli insegnanti di progettare un curriculum che tenga conto del modo di conoscere e di apprendere di ogni bambino in difficoltà, ponendo al centro l'io del bambino e puntando all'armonica crescita di ciascuno.

INTERCULTURA

La nostra scelta educativa si basa sulla volontà e sul desiderio di accompagnare gli alunni alla scoperta della multiculturalità, intesa non solo come presenza di bambini di altre culture, ma anche come valorizzazione delle diversità-unicità di ciascuna persona, favorendo l'accettazione, la convivenza e il reciproco rispetto.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia testimoniata dalla sottoscrizione di un patto di corresponsabilità. Questa posizione si concretizza poi nella proposta di momenti comuni:

- *a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti e le varie attività previste, per i nuovi iscritti e per tutte le famiglie.*
- *a carattere individuale per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino osservandone l'ambientamento, la socializzazione, la partecipazione e le competenze maturate.*
- *momenti di festa (Festa dei nonni, Santo Natale, Iniziativa di solidarietà quaresimale, Fine Anno Scolastico) sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza, che vivono a scuola, coinvolge anche i genitori.*

Si realizzano oltre a quanto già scritto più sopra anche con colloqui individuali dei docenti con le famiglie secondo il calendario scolastico o previo appuntamento per parlare di realtà educative e didattiche riguardanti il proprio figli. Importante è anche condividere con la Scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa, così come sono espressi dentro il Progetto educativo, il Regolamento e il patto di corresponsabilità

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Nella nostra scuola dell'infanzia si organizzano forme di raccordo per far sì che il percorso formativo segua una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità è sia verticale sia orizzontale: la verticale è il collegamento con la scuola primaria di Casalmaiocco, nel rispetto degli indirizzi didattici. La continuità orizzontale è l'opera didattica continua nelle sezioni, il rapporto scuola-famiglia e scuola-territorio. I rapporti con le famiglie sono di importanza primaria come occasione di partecipazione diretta e come fonte d'informazioni utili alla programmazione dell'attività scolastica. Inoltre, nel momento del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, si promuovono incontri di conoscenza tra i bambini e i futuri docenti dell'istituto e momenti di collaborazione tra gli alunni delle classi degli anni ponte.

La scuola dell'infanzia "San Martino Vescovo" accompagna il bambino all'ingresso della scuola primaria con una documentazione - consegnata alla famiglia - precisa, dettagliata, obiettiva che informa e mostra l'identità, l'autonomia e le competenze da lui acquisite, raggiunte e potenziate, oltre che la sua storia personale e familiare a livello generale. La nostra scuola attua il "PROGETTO CONTINUITA'" in collaborazione con la Scuola Primaria di Casalmaiocco allo scopo di:

- connettere i rispettivi impianti metodologici e didattici;
- organizzare attività e progetti comuni.

TERZA PARTE: ORGANIZZAZIONE GENERALE

La scuola materna che è Paritaria e gestita autonomamente dalla Parrocchia, ha stipulato una convenzione con il Comune di Casalmiocco che prevede anzitutto un intervento economico da parte del Comune finalizzato al contenimento della retta a carico degli iscritti.

La scuola è organizzata in tre sezioni eterogenee di bambini, ognuna composta da circa 30 alunni.

L'attività scolastica e didattica si svolge sempre a partire dai primi giorni di settembre (primo lunedì del mese) e termina l'ultimo giorno lavorativo di giugno dell'anno successivo.

L'orario scolastico "esteso" (a richiesta come pre e post scuola e a pagamento) va dalle ore 8.00 alle ore 17.30, mentre quello "normale" va dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

Nel mese di luglio, solo per i bambini frequentanti la nostra scuola dell'infanzia può venire offerto - se economicamente accettabile per la scuola - il servizio di "Scuola Estiva" a disposizione delle famiglie che ne fanno richiesta e che ne hanno necessità.

TEMPI: FREQUENZA E ORARIO

La scuola materna, come previsto dalla normativa, ha generalmente inizio ogni primo lunedì del mese di settembre e termina alla fine del mese di giugno. Il calendario preciso si determina per anno in base alle predette disposizioni ed è contestualmente comunicato ai genitori nelle singole sedi.

Per il calendario scolastico si rispettano le proposte dal MIUR, attraverso le disposizioni della Direzione Scolastica Regionale.

L'orario giornaliero, a partire dall'apertura, è così organizzato:

- *entrata dalle ore 8.30 alle ore 9.30,*
- *uscita dalle ore 15.45 alle 16.00.*

Si tratta tuttavia di una indicazione generale, perché su richiesta è possibile usufruire di un servizio di pre-scuola, dalle ore 8.00 alle 8.30, e di post scuola dalle 16.00 alle 17.30.

Per favorire l'inserimento è sempre previsto che si possa concordare con il personale docente una scansione oraria ridotta e adatta alle esigenze di ogni singolo alunno.

Una volta concordati comunque gli orari dovranno essere rispettati per consentire di svolgere al meglio l'attività didattico-educativa.

Per la stessa ragione in caso di assenza, programmata o meno, si consiglia di avvisare la scuola.

LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

Le varie attività sono gestite con questa scansione di massima:

- ore 8.00/8.30: servizio di pre-scuola,
- ore 8.30/9.30: accoglienza,
- ore 9.30/11.30: lavoro nelle aule o in spazi diversi se necessario,
- ore 11.45: pranzo (la nostra scuola dispone di una mensa interna)
- ore 13.00/13.30: gioco libero,
- ore 13.30/15.00: completamento delle attività
- È previsto un momento di riposo per i più piccoli della sezione primavera
- ore 15.45/16.00: uscita
- ore 16.00 /17.30: post-scuola sorvegliato e uscita.

SEZIONI

La scuola al suo interno è composta da:

- 3 sezioni eterogenee caratterizzate dalla presenza di bambini aventi 3,4,5 anni. Tale scelta favorisce da un lato la responsabilizzazione dei bambini più grandi, la possibilità per i più piccoli di avere un modello/amico a cui far riferimento e, dall'altro, l'inserimento nel gruppo classe.

Nonostante l'eterogeneità, per soddisfare i bisogni di apprendimento di ciascun bambino scegliamo di svolgere anche attività differenziate per ciascuna fascia d'età poiché ciascuna di esse riporta bisogni, richieste, attenzioni, conoscenze diverse ma soprattutto obiettivi e traguardi differenti.

- 1 sezione primavera caratterizzata dalla presenza di bambini aventi 2,3 anni con la quale si favorisce la continuità sia orizzontale sia verticale: l'orizzontale riguarda l'opera didattica continua nella sezione, quella verticale è il collegamento con la scuola dell'infanzia.

Ciascuna aula presenta un setting strutturato per favorire la crescita attraverso il gioco simbolico e la libera espressione del bambino.

RISORSE INTERNE

- Consiglio di Amministrazione rappresentato dal Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia.
- Presidente/Legale rappresentante
- Coordinatore attività educative e didattiche
- Personale docente: 3 unità.
- Personale educativo: 1

- Assistenza educativa: a seconda delle esigenze dettate dal percorso di inclusione
- Personale non docente: 2 unità

RISORSE ESTERNE

- FISM Provinciale e Regionale.
- Diocesi di Lodi, parrocchie, Ufficio Scuola e IRC, Ufficio Missionario.
- Territorio: Asl, Comuni, Regione.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, ORGANI COLLEGIALI E REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA

Il consiglio di amministrazione della scuola

Il Consiglio di Amministrazione per la nostra scuola coincide di fatto con il Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) della Parrocchia di San Martino Vescovo, proprietaria dell'immobile e gestore dell'attività scolastica attraverso il parroco pro tempore. Il funzionamento di questo organismo è regolamentato dallo statuto del CPAE e dalle norme della Diocesi di Lodi.

Consiglio di intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e dai due rappresentanti dei genitori per sezione, eletti durante la prima assemblea generale dai genitori degli alunni iscritti. Il C.d.I. è presieduto dal direttore o dal suo delegato. Esso si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola, proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti, membro del consiglio stesso. Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, ogni due mesi o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal direttore o dal suo delegato.

Il collegio dei docenti:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme;

- formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all' orario di funzionamento scolastico, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno;
 - valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- I docenti si incontrano mensilmente in team per stendere la programmazione e predisporre attività, spazi, tempi, materiali, strategie e metodologie per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dichiarati ed esposti alle famiglie contenuti nella progettazione annuale.
- Con i genitori si svolgono, invece, sia la riunione collettiva di inizio anno che i colloqui individuali (di inizio anno e di fine anno per i genitori dei bambini di tre anni; intermedi e finali per i genitori dei bambini di quattro e cinque anni), ricevendo per appuntamento.
- Più volte durante l'anno viene offerta ai genitori l'opportunità di partecipare ad incontri formativi organizzati dalla scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le insegnanti sono destinatarie di un corso di aggiornamento annuale, che si svolge tradizionalmente nel mese di settembre, e di altri momenti di formazione personale e pedagogica, distribuiti nel corso dell'anno sotto forma di attività di coordinamento pedagogico-didattiche.

Per il personale non docente sono attivati corsi per la sicurezza sul lavoro (D.L. 81/08), per il primo soccorso (DM 388/03) e sull'approfondimento delle norme igieniche in base all'H.A.C.C.P. (Regolamento CE 852/04 e LR sull'abrogazione dei libretti sanitari) avvalendosi dell'intervento di esperti esterni.

Per i gestori infine, con le medesime modalità, si organizzano ciclicamente corsi per la sicurezza sul lavoro ed anche per l'aggiornamento in materia fiscale ed amministrativa (D.L. 460/97).

SERVIZIO DI TRASPORTO E MENSA

Tutti coloro che desiderano, possono servirsi del trasporto organizzato dai Comuni.

La mensa è gestita totalmente dalla scuola San Martino, che acquista le derrate alimentari e confeziona i pasti in loco garantendo la qualità e la freschezza del prodotto. Il servizio di refezione è predisposto conformemente alla tabella redatta dai medici dietologi dell'ASL di competenza, ed il menù del giorno viene esposto, per conoscenza, all'ingresso della scuola e distribuito a tutte le famiglie. Eventuali intolleranze alimentari devono essere segnalate alle insegnanti e documentate da apposito certificato medico. Le alternative al menù vanno segnalate e motivate al mattino dal genitore alle insegnanti.

QUARTA PARTE: L'OFFERTA FORMATIVA

Affinché il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere, i progetti che coinvolgono tutte le sezioni sono calibrati e proposti in modo da svolgere attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità dei bambini.

La nostra scuola dell'infanzia attua una programmazione che si basa su una logica circolare, sempre aperta a possibili nuovi sviluppi. Durante i momenti di coordinamento essa viene verificata, confrontando gli stili di insegnamento, le scelte metodologiche e didattiche. Il nostro piano triennale prevede un progetto legato allo sviluppo globale dell'alunno (emotivo, affettivo, cognitivo, relazionale), privilegiando e potenziando gli ambiti dell'esplorazione del mondo, dell'ordine, della misura, dello spazio, del tempo e della natura integrati all'aspetto della cittadinanza, proprio in considerazione di un'ottica generale di conoscenza del mondo per la salvaguardia del creato.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e, per soddisfare tali necessità, struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo comunque in considerazione lo sviluppo dei cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme),
- Il corpo in movimento (gestualità, arte, musica, multimedialità),
- Immagini, suoni e colori (l'esplorazione del mondo),
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura),
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia l'apprendimento del bambino consiste nell'azione, nell'esplorazione attraverso il contatto con gli oggetti e la realtà che ci circonda in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza.

Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, aiutano i bambini a pensare e riflettere, sollecitandoli ad osservare, descrivere, fare ipotesi e chiedere spiegazioni nei diversi contesti.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e quindi deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Si aiuteranno i bambini a sviluppare il pensiero logico, comprendere la percezione, la memoria, il pensiero, il ragionamento e la concettualizzazione.

L'interazione costante e attiva con l'ambiente facilita l'apprendimento e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

La capacità di problem solving e di pensare in modo logico sono collegate allo sviluppo emotivo che dipende da interazioni positive con un adulto amorevole. Un bambino felice e contento con una adeguata routine quotidiana impara felicemente e velocemente e sviluppa quelle capacità che stanno alla base del pensiero matematico.

Un altro aspetto fondamentale su cui ci soffermeremo, sempre a partire dalle leve della curiosità e delle lecite domande, sarà l'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

Trasversalmente al tema generale permarranno in essere gli abituali progetti che coinvolgono tutte le sezioni e sono calibrati e proposti in modo da svolgere attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni, nella giusta attenzione al singolo in termini di personalizzazione.

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

L'educazione psicomotoria non può essere una materia di insegnamento isolata poiché esprime la scoperta del rapporto costante e graduale tra l'uomo ed il suo corpo, il quale si muove nella realtà, e tra l'uomo e la sua mente, la quale si evolve intellettualmente conoscendo e scoprendo tale realtà. La crescita e l'evoluzione del bambino, passa attraverso progetti educativi che utilizza il movimento come elemento analizzatore delle capacità, consapevoli che il movimento stesso è centro di esperienza comunicativa e del processo di personalizzazione psicologica del bambino "protagonista" della propria evoluzione.

L'attività motoria prende in considerazione tre importanti aree:

- affettiva- relazionale;
- funzionale;
- cognitiva.

Effettuato da una figura esterna specializzata.

APPROCCIO ALL'INGLESE

Il progetto didattico – linguistico non si caratterizza come insegnamento sistematico di una lingua ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio. Per acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese vengono proposte attività giocose e finalizzate.

Per i contenuti e le attività si veda la programmazione.

APPROCCIO ALLA SCRITTURA E AL PENSIERO MATEMATICO

I percorsi e le attività organizzate esplorano: lo sviluppo delle abilità grafomotorie, anche attraverso esperienze ludiche; i pre-requisiti dell'area aritmetica, necessari all'apprendimento dei numeri da 0 a 10 nel loro valore fonologico, quantitativo e morfologico.

IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)

Nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, l'IRC contribuisce alla formazione integrale dei bambini, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente. In tal senso, si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, essendo prioritaria la sua vocazione culturale. L'insegnamento della Religione Cattolica non è impartito per dichiararsi cattolici, ma per nutrire un valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti. I bambini possono porsi delle grandi domande, degli interrogativi di tipo esistenziale, culturale, etico, religioso a cui è importante dare risposte corrette.

EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE (LEGGE 92/2019)

Nella nostra scuola è da sempre un concetto inserito trasversalmente nella programmazione per sensibilizzare i bambini al tema della cittadinanza. Partendo dal loro vissuto vengono proposte attività con lo scopo di riconoscersi parte di un gruppo e attività dove i bambini trovano insieme regole da condividere e rispettare per vivere bene insieme. Sono previsti circle - time e tante altre attività per sensibilizzare i bambini ai concetti base, come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il rispetto delle regole comunitarie e il rispetto per l'ambiente.

VALUTAZIONE

È dalla consultazione degli strumenti di cui la scuola si è dotata che si possono ricavare le informazioni necessarie ad illustrare il rapporto con il mondo della valutazione ed i suoi sistemi. Si tratta di testi curati dalla Commissione Psicopedagogica Nazionale della Federazione cui la scuola aderisce, essi hanno ampia e normale diffusione nelle scuole di ispirazione cristiana e costituiscono un ulteriore veicolo dell'unitarietà, uniformità e visibilità di cui si è parlato in apertura, descrivendo l'istituto nelle sue linee costituenti. Tutto ciò non in sudditanza ad un criterio di omologazione

spersonalizzante, ma in rispondenza alle esigenze di promozione dell'identità e dell'appartenenza ad un preciso gruppo. Per quanto concerne la QUALITÀ DEL SERVIZIO DELL'OFFERTA FORMATIVA, l'aspetto più caratterizzante e – se si vuole – riassuntivo ne è il monitoraggio.

Il RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO è il Legale Rappresentante, ma il referente operativo per tutte le questioni ad esso relative è la coordinatrice delle attività educative e didattiche, che costituisce una figura omologa alla figura di staff nella scuola a gestione statale.

La valutazione educativo-didattica nella scuola dell'infanzia, in conclusione, considerata la enorme pluralità delle competenze e dei ritmi di sviluppo dei bambini, non può essere circoscritta solo al bambino, ma deve prendere in considerazione il contesto scolastico in ogni suo aspetto, l'attività degli insegnanti, le interazioni, le modalità operative, gli strumenti ed i materiali utilizzati.

Si può chiosare con una citazione del pedagogista Nicola Paparella, che dalle righe del suo molto conosciuto testo "Il bambino e la scuola materna" recita: "deve essere lo sviluppo, con le sue richieste e le sue esigenze, con i suoi compiti ed i suoi problemi, con le sue anticipazioni ed i suoi ritardi, a fornire all'educatore il criterio valutativo e normativo del suo operato."

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Le docenti, dopo un'attenta osservazione iniziale ed in itinere per conoscere meglio ogni singolo bambino e per impostare adeguatamente gli interventi educativi, analizzano e valutano:

- la situazione di partenza e la storia del bambino,
- le potenzialità e il livello di sviluppo di partenza del bambino;
- il contesto familiare e scolastico annuale;
- gli apprendimenti affettivi, relazionali, cognitivi e sociali del bambino.

Per i bambini è adottato il PORTFOLIO delle competenze individuali: una raccolta organizzata del lavoro dell'allievo che mostra le sue acquisizioni e i suoi progressi durante l'anno scolastico. Il portfolio risulta essere uno strumento molto apprezzato in quanto favorisce la valutazione della dimensione processuale dell'apprendimento, la valutazione delle competenze, l'individualizzazione del processo di apprendimento e il potenziamento delle risorse individuali.

Il portfolio si presenta dunque come una raccolta di materiali che documentano il percorso scolastico del bambino e, proprio per questo motivo, viene redatto per tutti e tre gli anni di frequenza.

La valutazione degli apprendimenti e non solo di essi ma di tutto ciò che riguarda il bambino ossia le sue conquiste e le scoperte, viene effettuata dalle insegnanti in modo costante mediante un'attenta osservazione sistematica, ovvero una continua analisi svolta con il supporto di strumenti rilevativi strutturati quali griglie osservative e rubriche di valutazione. L'osservazione continua delle azioni consente alle insegnanti

oltre che a tenere traccia della crescita dei bambini, di valutare il proprio operato e modificarlo laddove necessario.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Servizio di pre - e /o post-scuola.
- Sezione primavera (riservata ai bambini/e dai 24 ai 36 mesi di età)
- Attività estiva (mese di luglio)
- Percorsi per genitori

LA SEZIONE PRIMAVERA

(24/36 MESI)

INTRODUZIONE

La sezione Primavera è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che consentono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini. La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari ovvero l'alimentazione, il riposo, la pulizia, a momenti di gioco organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il bambino è portatore di alcuni fabbisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite. Possiamo trovare vari bisogni:

1. Sicurezza: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso la routine quotidiana cioè una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare gli orari dei pasti e del riposo, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi in caso di confusione e incertezza.

2. Competenza ed autostima: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per fare in modo che la sua crescita avvenga nel migliore dei modi dobbiamo aiutarlo ad assumersi le proprie responsabilità in base ovviamente alla sua età e al suo sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.

3. Libertà: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire sempre istruzioni. La scuola è un luogo privilegiato di crescita e di sviluppo delle competenze individuali cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità attraverso la soddisfazione dei

bisogni. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

OBIETTIVI GENERALI

- Conquista dell'autonomia;
- Contribuire alla socializzazione

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
2. Favorire lo sviluppo affettivo -sociale
3. Favorire lo sviluppo cognitivo
4. Favorire la comunicazione verbale e non verbale

QUOTIDIANITÀ

Il percorso ha inizio con la fase dell'inserimento, momento molto importante e delicato, in quanto rappresenta la prima esperienza di distacco dalla loro famiglia per entrare a far parte di un contesto completamente nuovo, caratterizzato dalla presenza di figure adulte e coetanei. E' quindi un'esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini che per i genitori: per questo motivo, è organizzata e mediata dalle educatrici con delicatezze e sensibilità. L'inserimento prevede la presenza del genitore, cui seguirà graduale distacco tale da permettere ai bambini di adattarsi al nuovo ambiente e prendere sicurezza delle nuove figure di riferimento. L'obiettivo è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino. L'entrata del mattino, il cambio, il sonno ed infine l'uscita sono dei gesti di cura necessari e costanti.

ROUTINE

1. ACCOGLIENZA: L'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

2. IGIENE PERSONALE: momento di intimità e cura che l'educatrice rivolge a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bimbo e alle caratteristiche specifiche legate all'età.

3. PRANZO: Il momento del pranzo ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta

un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i propri desideri, piaceri e bisogni contestualmente con una consapevolezza di dover aspettare il proprio turno acquisendo inoltre l'autonomia attraverso il senso di imitazione.

4. SONNO: Come ogni routine, il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bimbo. Fondamentale presentare un 'ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi, addormentandosi, senza ansie e paure. Durante tutta la durata del sonno l'educatrice è presente nella stanza della nanna, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini.

5. USCITA: E' importante l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata trascorsa e il racconto di questa aiuterà i bambini nel passaggio scuola/casa in maniera graduale.

GIORNATA TIPO

8:30/9:30 ACCOGLIENZA

9:30/10.00 IGIENE PERSONALE

10:00/11:00 ATTIVITA' STRUTTURATE

11:00/12:30 IGIENE PERSONALE E PRANZO

12:30/13:00 ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO

13:00/13:30 IGIENE PERSONALE

13:00/13:30 PRIMA USCITA

13:30/15:00 RIPOSINO PER I BAMBINI CHE RIMANGONO FINO ALLA SECONDA USCITA

15:00/15:30 IGIENE PERSONALE E SECONDA USCITA

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Considerando le caratteristiche dei bambini nella prima infanzia verranno proposte attività specifiche per stimolare le seguenti aree di sviluppo:

SOCIO RELAZIONALE: attraverso l'identificazione con gli altri e la condivisione.

Obiettivi:

- Instaurare relazioni tra bambini e adulti di riferimento;
- conoscere e rispettare le regole;
- condividere i giochi;
- favorire la costruzione dell'identità e la stima del se'.

MANIPOLATIVA: la manipolazione aiuta a sviluppare la motricità fine per costruire rappresentazioni della realtà.

Obiettivi:

- incoraggiamento dell'autostima;
- stimolare la creatività;
- migliorare la motricità.

LINGUAGGIO: Sviluppo della comunicazione per esprimere bisogni ed emozioni con gesti e parole.

Obiettivi:

- Arricchire il lessico;
- esprimere i propri bisogni;
- avvio all'ascolto;
- comporre frasi.

GRAFICO PITTORICA: l'attività grafico pittorica comporta lo sviluppo della creatività attraverso l'uso dei colori aiutando nello stesso tempo ad esprimere anche le proprie emozioni.

Obiettivi:

- Conoscenza dei diversi materiali;
- percezione dei diversi colori;
- incrementare le capacità espressive;
- conoscenza spaziale dentro/fuori, lontano/vicino.